



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 10/05/2017
nr. 0003077
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Michele Cossa
- Gruppo Riformatori Sardi per l'Europa

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazioni n.1063/A sui servizi di Poste italiane in Sardegna e n.196/A sull'erogazione in Sardegna dei servizi di Poste italiane. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto le note prot. n.31 del 3 maggio 2017 e prot. n.29503 del 05 maggio 2017 inviate rispettivamente da Poste Italiane SpA e dalla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello Sviluppo economico.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



S.A.
h



PEC

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
Divisione VI - Servizi postali

248-
2885

Prot. n. 29503

Data 5-5-2017

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 05/05/2017
nr. 0002948
Classifica I.8.4. Fasc. 60 - 2012
01-00-00

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
UFFICIO DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA
presidenza@pec.regione.sardegna.it

P.C. UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTRO
gabinetto@pec.mise.gov.it



OGGETTO: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazioni dell'On. Cossa n. 1063/A e n. 196/A sull'erogazione dei servizi di Poste Italiane S.p.A. in Sardegna.

In esito alla nota dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione autonoma della Sardegna, n.2490 dell'11 aprile 2017, si forniscono elementi a riscontro degli atti indicati in oggetto concernenti il servizio di recapito degli invii postali nei piccoli Comuni della Sardegna, con particolare riferimento all'apertura a giorni alterni dell'ufficio postale del Comune di Nuragus.

In ordine al ruolo di questo Ministero si rappresenta preliminarmente che il decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con la legge 22 dicembre 2011, n.214, ha disposto il trasferimento all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) delle funzioni in materia di regolazione e vigilanza del settore postale svolte precedentemente da questo Dicastero.

Spetta pertanto all'AGCOM ai sensi dell'art.2, comma 4, lett.c) e lett.e) del d.lgs.261/1999, sia la "adozione di provvedimenti regolatori in materia di qualità e caratteristiche del servizio postale universale" che lo "svolgimento, anche attraverso soggetti terzi, dell'attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto di standard di qualità del servizio postale universale".

Con specifico riguardo alle interrogazioni in questione, si rappresenta che la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha stabilito i nuovi criteri per lo svolgimento del servizio postale universale, poi recepiti nel Contratto di programma per gli anni 2015-2019 tra questo Ministero e Poste Italiane, sottoscritto il 15 dicembre 2015.

In particolare l'articolo 1, comma 276, della predetta legge di stabilità ha previsto la possibilità di adottare un modello di servizio al di sotto dei cinque giorni settimanali in presenza di particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica "in ambiti territoriali al di sotto dei 200 abitanti/kmq e, comunque, fino ad un quarto della popolazione nazionale".

In applicazione delle nuove disposizioni l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la delibera 395/15/CONS ha autorizzato il nuovo modello di recapito a giorni alterni.

La suddetta delibera prevede, sulla base di determinati indicatori e soglie di applicazione definite dall'AGCOM, la graduale implementazione del modello di recapito in questione in quei Comuni in cui ricorrano le sopra citate situazioni di natura infrastrutturale o geografica. In particolare detti Comuni, rispetto agli altri Comuni italiani, si caratterizzano per un numero inferiore di invii registrati *pro capite*, per una minore densità abitativa, per un maggior numero di chilometri percorsi dal portalettere e per minori punti di recapito da raggiungere.

In ordine alle specifiche richieste di cui alle interrogazioni presentate dal Consigliere On. Cossa, questo Ministero ha chiesto i necessari riferimenti a Poste Italiane. Detta Società, con lettera n.31 del 3 maggio 2017 indirizzata anche a codesto Ufficio della Presidenza della Regione Sardegna, ha riferito che in Sardegna "sono attivi 441 uffici postali, di cui 50 aperti in modalità di doppio turno", che sono stati attuati "14 interventi di rimodulazione oraria" nonché la chiusura dell'ufficio "Cagliari 14". Il provvedimento di chiusura dell'ufficio di "Cortoghiana" è stato invece annullato dal TAR.

Circa la chiusura dell'ufficio "Cagliari 14", Poste comunica che è stata effettuata "nel pieno rispetto della normativa vigente" (il D.M. 7-10-2008; la delibera AGCOM 342/14/CONS ed il c.d. Piano di razionalizzazione degli interventi per l'anno 2014) "non essendo l'ufficio unico del Comune, che non è classificato rurale o montano". Poste aggiunge al riguardo che "in posizione limitrofa" si trovano gli uffici: "Pirri", "Monserrato", "Cagliari 3", "Cagliari 12" e "Selargius", "tutti dotati di sportelli automatici (ATM) attivi 24 ore". Gli uffici di "Pirri", "Monserrato" e "Selargius" sono aperti dal lunedì al venerdì in modalità di doppio turno e la mattina del sabato mentre i rimanenti uffici sono attivi in orario antimeridiano 6 giorni a settimana.

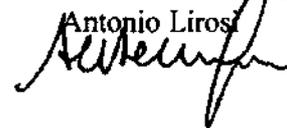
L'ufficio "Nuragus" è aperto 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 8.20 alle ore 13.45 ed "in posizione limitrofa" si trovano gli uffici: "Genoni" e "Nuralluo", aperti 3 giorni a settimana e "Gesturi" aperto 4 giorni a settimana.

Poste inoltre riferisce che, nella provincia di Cagliari, è già presente il servizio denominato "postino telematico", che prevede la presenza di portalettere dotati di computer palmare per lo "svolgimento di numerosi servizi di Poste Italiane presso il domicilio della Clientela".

Si rappresenta infine che questo Ministero, nel sopracitato Contratto di programma con Poste Italiane, ha voluto prevedere la possibilità di attivare un effettivo confronto di Poste con le Regioni e gli Enti locali per garantire una presenza più articolata nelle aree territoriali disagiate al fine di evitare il più possibile criticità nei servizi resi agli utenti.

In tale ambito presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è attivo un tavolo di confronto sui problemi relativi alle modalità di consegna, da parte di Poste Italiane, della corrispondenza nei piccoli Comuni italiani.

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Liros


1.6.4-1

2012

Posteitaliane



Protocollo 0000031 in Uscita del 03-05-2017

Affari Legislativi

(PDC)

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 03/05/2017
nr. 0002866
Circoscrizione S.S.A. Form. 02 - 2012
01-00-00



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Alla cortese Attenzione del
Capo di Gabinetto
Dottor Gianluca Serra
Viale Trento 69
09123 Cagliari

2450

c.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Comunicazioni
D. G. per i Servizi di Comunicazione
elettronica, di Radiodiffusione e Postale
V.le America 201
00144 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico
Gabinetto del Ministro
Servizio Sindacato Ispettivo
Parlamentare
Via Molise 2
00187 Roma

Roma, 03 MAG 2017
Protocollo AL/II/EdF

Oggetto: Consiglio della Regione Sardegna: richiesta elementi informativi riguardanti le Interrogazioni n.1063/A e n. 196/A presentate dal Consigliere Cossa.

Con riferimento agli Atti in oggetto, riguardanti l'offerta dei servizi essenziali nei piccoli Comuni della Sardegna, per la parte di competenza, si rappresenta quanto segue.

La normativa che regola i vincoli di presenza del Fornitore del Servizio Universale sul territorio nazionale è stata recentemente integrata con un intervento dell'Autorità di Regolazione del settore postale, che ha rafforzato le garanzie di capillarità per gli utenti residenti nelle zone geograficamente più periferiche, limitando la possibilità di razionalizzare gli accessi alla rete postale nei Comuni montani e rurali, nonché nelle isole minori.

Nell'ambito del procedimento che si è concluso con Delibera AGCom 342/14/CONS, la stessa Autorità ha accertato l'estrema capillarità della rete di Poste Italiane, riconoscendo, altresì, che, in ambito europeo, la rete di Poste Italiane è "tra le maggiori in termini sia di numero medio di abitanti serviti da un ufficio postale sia di dimensione media delle aree coperte da un ufficio postale".

Poste Italiane S.p.A.
00144 Roma (RM) Viale Europa 175 T (+39) 0659588515 F (+39) 0659586160
Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Capitale Sociale Euro. 1.306.110.000 euro i.v. Partita IVA 01114601006
Codice Fiscale e Registro delle Imprese Roma n. 97103880585 N. Iscrizione al REA 842633

Posteitaliane

L'Azienda, come da Contratto di Programma, è tenuta a presentare annualmente un Piano di efficientamento della rete, attraverso riduzioni dell'orario dell'apertura e, in presenza di particolari diseconomie e di scarsi flussi di clientela, anche attraverso chiusure definitive di uffici postali.

L'attuale normativa (DM 7 ottobre 2008 e Delibera AGCom 342/14 Cons), avendo l'obiettivo di tutelare le realtà minori e disagiate (quali ad esempio piccoli comuni, aree montane e rurali, isole minori e simili) impone a Poste Italiane stringenti vincoli nella razionalizzazione dei punti di accesso.

Le proposte, formalizzate all'AGCom, prima di essere attuate, sono oggetto di interlocuzione con le Autorità locali e con le Organizzazioni Sindacali.

Relativamente all'interlocuzione tra Poste Italiane e gli Enti territoriali giova far presente che è stata fortemente valorizzata dal nuovo Contratto di Programma.

Infatti, è stata espressamente introdotta la previsione (art.5, comma 5) secondo la quale Poste Italiane, nel perseguire obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento della fornitura del Servizio Universale, anche tenuto conto degli obiettivi di coesione sociale ed economica, si impegna a valutare eventuali iniziative degli Enti territoriali che possano potenziare l'offerta complessiva dei servizi in specifici ambiti territoriali anche al fine di valorizzare la capillarità degli uffici postali.

Al riguardo, si evidenzia che gli interventi di razionalizzazione effettuati dall'Azienda nell'ultimo triennio afferiscono al Piano di interventi presentati per l'anno 2014. Infatti, il Piano 2015 è stato presentato ma non attuato ed il successivo Piano di interventi per l'anno 2016, come formalmente comunicato all'AGCom, non è stato presentato dalla Società.

Gli interventi previsti dal Piano di razionalizzazione sono definiti nel pieno rispetto degli obblighi del Servizio Universale e dei vincoli di distribuzione degli uffici postali sul territorio italiano, di cui al Decreto Ministeriale 7 ottobre 2008 (c.d. Decreto Scajola) ed alla Delibera AGCom 342/14/CONS.

In particolare, nella **regione Sardegna** sono attivi 441 uffici postali, di cui 50 aperti in modalità di doppio turno.

Nel Piano AGCOM erano previsti 14 interventi di rimodulazione oraria, tutti attuati, e 2 interventi di chiusura, il primo dei quali, nei confronti dell'ufficio "Cagliari 14", è stato attuato, mentre il secondo, nei confronti dell'ufficio "Cortoghiana", è stato annullato a seguito sentenza da parte del TAR.

La chiusura dell'ufficio "Cagliari 14" è avvenuta nel pieno rispetto della vigente normativa, non essendo l'ufficio unico nel Comune, che non è classificato "rurale e montano".

In posizione limitrofa si trovano gli uffici: "Pirri", che mette a disposizione della Clientela due sportelli automatici (ATM), "Monserrato", "Cagliari 3", "Cagliari 12" e "Selargius", tutti dotati di sportelli automatici (ATM) attivi h.24.

Gli uffici "Pirri", "Monserrato" e "Selargius" sono aperti 6 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì in modalità di doppio turno, i rimanenti uffici sono attivi in orario antimeridiano 6 giorni a settimana.

Con specifico riferimento all'ufficio "Nuragus", nel comune omonimo in provincia di Cagliari, si precisa che è aperto 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 8.20 alle ore 13.45.

Posteitaliane

In posizione limitrofa si trovano gli uffici: "Genoni" e "Nurallao", aperti 3 giorni a settimana, e "Gestun", aperto 4 giorni a settimana.

Per completezza di informazione, si rende noto che, nella provincia di Cagliari, è già presente il servizio denominato "postino telematico", che prevede la presenza sul territorio di portalettere dotati di computer palmare, per permettere lo svolgimento di numerosi servizi di Poste Italiane presso il domicilio della Clientela. Tra questi, particolare rilievo riveste il servizio di accettazione a domicilio di invii di posta raccomandata *retail*, diretti a località del territorio nazionale e, nel settore dei servizi finanziari, il servizio di pagamento delle principali tipologie di bollettini postali.

Cordiali saluti.

Loretana Cortis

